

BIO – BIBLIOGRAFIA DI GIACOMO GARZYA AGGIORNATA AL 7 OTTOBRE 2025

Giacomo Garzya (), laureato in Storia moderna all'Università Federico II di Napoli, con (), borsista dell'Istituto Italiano per gli Studi storici, ricercatore laureato retribuito a tempo pieno del CNR, già docente di Materie letterarie nelle Scuole statali, ha pubblicato, tra il (), lavori relativi al riordino dell'Archivio storico diocesano di Napoli, curato dalla Cattedra di Storia medioevale e moderna della Federico II, e saggi storici su fonti esistenti nello stesso Archivio "Formazione pastorale e istruzione. Note sul clero napoletano fra il 1650 e il 1675", in Archivio storico per le province napoletane, "Reclutamento e sacerdotalizzazione del clero secolare della diocesi di Napoli. Dinamica di nuova politica pastorale nella seconda metà del Seicento", in "Per la storia sociale e religiosa del Mezzogiorno d'Italia", a cura di (), volumi I e II, Napoli 1980 e 1982; ha ritrovato, poi, nel fondo "Sacra Patrimonia" del suddetto Archivio storico, quattro autografi di Giambattista Vico, di cui uno olografo, pubblicati dietro approvazione di (), nel "Bollettino del Centro di Studi vichiani", IX 1979, Giacomo Garzya, "Autografi vichiani inediti". Ha pubblicato, inoltre, diverse recensioni, tra cui "La paura e la storia" e l'edizione critica della Cronaca conventuale di Padre Sosio Del Prete, Giacomo Garzya, "Diario-Cronaca dell'Ist. Delle Piccole Ancelle di Cristo Re (1932-1952). Infine, per quattro anni, dal 1980 al 1983, è stato Segretario di redazione della rivista diretta da (), "Prospettive Settanta".

Giacomo Garzya, dopo essersi occupato di storia sociale e religiosa, ha praticato la fotografia e coltivato la poesia. Infatti, dopo un primo interesse giovanile, a partire dagli anni Novanta ha scritto di nuove poesie, pubblicate tra il 1998 e il 2025, in diciannove raccolte. (...)

Quanto ai concorsi di poesie, a cui ha partecipato a partire dal 2022, è risultato secondo al "IV Premio Internazionale Fedor Dostoevskij" del 2023 con il suo libro "Poesie"; sesto ex aequo, con "menzione speciale al merito" col suo libro "Delos. Poesie" al "VIII Premio Internazionale Salvatore Quasimodo", presidente della giuria il figlio (), con premiazione il 30 aprile 2023). (...)

Come fotografo, a partire dal 1994, ha esposto sue fotografie in mostre personali e collettive: 1) a Napoli, a Palazzo Pignatelli, dal 4 al 13 maggio 1994, la sua prima personale con 21 foto dal titolo "Forti affetti" (catalogo di); 2) a Napoli, alla Casa Pompeiana nella Villa comunale, dal 17 al 23 dicembre 1994, nella mostra "Napoli Arte. Cento artisti a confronto", a cura di "Napoli 2000" e de "Il Tempo", con 4 foto

(vincendo il primo premio per la fotografia a colori); 3) a Napoli, all'Oratorio dei Nobili a Piazza del Gesù, dal 29 aprile al 31 maggio 1995, nella mostra di (...) "Tesori di Piazza del Gesù", con 10 foto, completando l'opera del grande Maestro; 4) a Napoli, al Laboratorio fotografico "Copyright" in via Cornelia dei Gracchi 18, dal 29 dicembre 1997 al 30 marzo 1998, la personale con 4 foto dal titolo "Santa Lucia"; 5) a Napoli, a Palazzo Serra di Cassano, all'Istituto Italiano per gli Studi filosofici (IISF), dal 14 al 31 ottobre 2000, la personale con 32 foto dal titolo "Colori del tempo"; 6) a Napoli, a Palazzo Serrra di Cassano, all'IISF, dal 16 al 22 gennaio 1999, col Patrocinio morale dell'Assessorato alla Cultrua del Comune di Napoli, la personale con 30 foto dal titolo " Napoli 1999"; 7) a Napoli, a Palazzo Serra di Cassano, all'IISF, dal 24 febbraio al 15 marzo 2006, prorogata fino al 18 aprile 2006, la personale con 13 foto da titolo "Il mare che non si vede", con la presentazione del filosofo (.....) e dell'oceanografo (.....)

(...)